

Il Mattino 7 Febbraio 2005

Ucciso spacciatore vittima delle faida

La faida di camorra fa un'altra vittima. Questa volta a Giugliano, comune a nord di Napoli. Angelo Romano, un 27enne con diversi precedenti per spaccio di stupefacenti, è stato ferito l'altra notte colti tre colpi di pistola calibro 38 sparati al torace a distanza ravvicinata: Il pregiudicato, legato al gruppo degli scissionisti del clan Di Lauro, è morto circa un'ora dopo in ospedale. L'agguato è avvenuto la scorsa, notte all'1,40. Romano stava rientrando a casa in Via Boccaccio alla guida di una Lancia Y, di proprietà di un'altro pregiudicato anch'egli legato agli scissionisti: Massimo Bevilacqua, 27 anni. Il padre di quest'ultimo, Vittorio, 64 anni, era stato ucciso il primo, febbraio scorso in una salumeria del rione. Don Guanella mentre, faceva la spesa con moglie per l'ennesima vendetta trasversale fatta registrare nella guerra tra i fedelissimi del boss Di Lauro ed il cartello degli scissionisti. Massimo Bevilacqua è considerato dalle forze dell'ordine un esponente degli scissionisti ed era stato arrestato nel corso del maxiblitz del 7 dicembre scorso contro 51 uomini delle cosche in guerra, ma fu scarcerato tre giorni dopo. Il fatto che Romano fosse alla guida dell'auto di Bevilacqua sottolineerebbe, quindi, la sua appartenenza al gruppo "ribelle".

Quando Romano ha fermato l'auto per poter aprire il cancello dell'abitazione in cui viveva con i genitori, dal buio sono spuntati due killer. Uno ha fatto fuoco cinque volte con una pistola calibro 38, colpendo Romano con tre proiettili al torace. Romano sembra fosse uno dei pusher che riforniva di droga il Rione Ghisleri a Scampia.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS